



**RELAZIONE
DEL
PRESIDENTE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017**

INDICE

PREMESSA DI METODO	3
1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTATO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	9
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14
5.1 RIMBORSO INDEBITAMENTO ACI ITALIA	15
5.2 RIMBORSO RATE MUTUO; INDEBITAMENTO UNICREDIT	15
5.3 IMMOBILE DI VIA XXV APRILE - BRESCIA	15
5.4 DELEGAZIONI.....	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7 RAPPORTI CON LA STRUTTURA FEDERALE	16
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18

PREMESSA DI METODO

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Brescia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento vigente e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di AC Brescia costituisce elaborazione operata dalla struttura del sodalizio nel rispetto delle direttive condivise con i ministeri vigilanti, con ACI, oggi come negli anni trascorsi.

Le risultanze contabili evidenziano la realtà gestionale dell'Ente con certezza, veridicità e corretta osservanza delle normative di legge, delle procedure amministrative e di Statuto.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Brescia per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	= € 2.096.726
Totale attività	= € 8.125.112
Totale passività	= € 4.817.287
Patrimonio netto	= € 3.307.825

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 contenente gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	45.497	68.717	- 23.220
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	5.039.835	5.208.440	- 168.605
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	280.557	229.671	50.886
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	5.365.889	5.506.828	- 140.939
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			-
SPA.C_I - Rimanenze	17.222	20.077	- 2.855
SPA.C_II - Crediti	1.346.246	496.518	849.728
SPA.C_III - Attività Finanziarie	-	-	-
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	861.785	1.473.580	- 611.795
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	2.225.253	1.990.175	235.078
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	533.970	383.090	150.880
Totale SPA - ATTIVO	8.125.112	7.880.093	245.019
SPP - PASSIVO			-
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.307.825	1.211.097	2.096.728
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.784	150.784	53.000
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	403.694	375.782	27.912
SPP.D - DEBITI	3.692.629	5.662.823	- 1.970.194
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	517.180	479.607	37.573
Totale SPP - PASSIVO	8.125.112	7.880.093	245.019

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	3.959.675	3.974.112	- 14.437
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	3.054.231	3.016.688	37.543
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	905.444	957.424	- 51.980
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.490.043	- 4.791	1.494.834
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	2.395.487	952.633	1.442.854
Imposte sul reddito dell'esercizio	298.761	339.949	- 41.188
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.096.726	612.684	1.484.042

Il conto economico presenta nell'anno una differenza negativa di 51.980 fra il valore e il costo della produzione.

La differenza negativa nel confronto tra i due esercizi del **valore della produzione** pari a - € 14.437 è data dell'effetto combinato di minori ricavi derivanti delle vendite e delle prestazioni per € 23.464 e da maggiori ricavi nel gruppo *altri ricavi e proventi* per € 9.027.

I **costi della produzione** sebbene generalmente ridotti nelle spese intermedie, risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente per € 37.543 per l'effetto principale delle spese di protezione del marchio 1000 Miglia e di improrogabili costi di manutenzione dell'edificio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito dal budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimod ul.	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.890.050	-60.000	1.830.050	1.750.686	-79.364
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0		0
5) Altri ricavi e proventi	2.146.500		2.146.500	2.208.989	62.489
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.036.550	-60.000	3.976.550	3.959.675	-16.875
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.000		17.000	16.145	-855
7) Spese per prestazioni di servizi	1.516.500	35.000	1.551.500	1.516.542	-34.958
8) Spese per godimento di beni di terzi	63.500	6.700	70.200	67.760	-2.440
9) Costi del personale	535.000		535.000	493.210	-41.790
10) Ammortamenti e svalutazioni	238.600		238.600	213.250	-25.350
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	15.000		15.000	2.855	-12.145
12) Accantonamenti per rischi		50.000	50.000	50.000	0
13) Altri accantonamenti	3.000		3.000	3.000	0
14) Oneri diversi di gestione	775.050	2.500	777.550	691.469	-86.081
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.163.650	94.200	3.257.850	3.054.231	-203.619
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	872.900	-154.200	718.700	905.444	186.744
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0	1.506.581	1.506.581
16) Altri proventi finanziari	500		500	1.869	1.369
17) Interessi e altri oneri finanziari:	32.000		32.000	18.407	-13.593
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-31.500	0	-31.500	1.490.043	1.521.543
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0	0	0
19) Svalutazioni	0		0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	841.400	-154.200	687.200	2.395.487	1.708.287
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	328.000		328.000	298.761	-29.239
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	513.400	-154.200	359.200	2.096.726	1.737.526

Come risulta dalla tabella, la differenza tra i valori e i costi della produzione previsti nel budget e i risultati a consuntivo del bilancio presentano un incremento rispetto alle previsioni di € 186.744.

Tale analisi, sebbene mostri una lieve differenza negativa nel valore della produzione di € 16.875, fa emergere segni negativi su tutte le voci dei costi della produzione: ciò a dimostrare che l'impegno profuso nella riduzione dei costi ha raggiunto i risultati previsti.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti/dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	10.000		10.000	0	-10.000
Software - <i>dismissioni</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	28.000		28.000	0	-28.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	38.000	0	38.000	0	-38.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0		0		0
Immobili - <i>dismissioni</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000		20.000	21.423	1.423
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.000	0	20.000	21.423	1.423
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	50.000		50.000	50.000	0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000	0	50.000	50.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	108.000	0	108.000	71.423	-36.577

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I ricavi relativi alle *quote sociali*, durante l'esercizio 2017, si attestano ad un valore pari a € 1.015.746 con un incremento di € 19.433 (+2%) rispetto al 2016.

Il numero dei soci al 31 dicembre 2017, è pari a 18.703. Tale dato rappresenta un significativo incremento rispetto al 2016. Il risultato fa riferimento al dato aggregato relativo alla produzione associativa di tessere proposte da canali alternativi rispetto alla classica rete di vendita (ACI Global e SARA Assicurazioni). E' di tutta evidenza l'incremento positivo, di oltre il 3%, per ciò che concerne l'incremento su base annua della sede di via Enzo Ferrari, e altresì l'incremento del 6%, rispetto ai prodotti associativi proposti e venduti dalla rete delle delegazioni sul territorio" (ACI GOLD ACI SISTEMA, ACI STORICO ecc.) in confronto alla produzione del 2016.

Si riscontra, altresì, la buona tenuta commerciale della rete di vendita delle delegazioni, confortata dai risultati associativi accennati sopra. L'Ente a fronte di tali risultati, nel corso dell'esercizio, ha svolto una importante attività di formazione della rete di vendita e l'assegnazione di obiettivi coerenti con le varie realtà presidiate dai punti ACI sul territorio.

L'attività di *assistenza automobilistica* ha riscontrato ricavi per € 388.812, con un incremento di € 21.724 (+2%) rispetto al dato 2016, confermandosi quale attività trainante rispetto ai servizi erogati alla clientela e confermando altresì la funzione di leadership rispetto al mercato provinciale. E' opportuno aggiungere che l'Automobile Club si conferma un punto di riferimento per la città di Brescia e per l'intera provincia, per ciò che concerne l'attività legate allo sportello telematico dell'automobilista e al rinnovo patenti.

Si sottolinea, altresì, l'importante crescita in termini numerici e di efficacia di erogazione dei servizi all'automobilista, da parte della Delegazione di Leno.

La Delegazione di Salò, come da attesa, ha visto la propria inaugurazione nell'ultima parte dell'anno in trattazione.

Si riscontra un calo nei ricavi della gestione delle *tasce automobilistiche* di € 25.417 (-19,5%), registrando un ricavo pari a € 104.645. E' opportuno sottolineare che nel corso dell'esercizio precedente (2016), Regione Lombardia attuò un condono per posizioni tributarie pregresse da parte degli automobilisti, che determinò un risultato anomalo rispetto all'attività ordinaria.

L'attività del *settore assicurativo* – SARA - ha registrato un incremento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, attestandosi su un ricavo pari a € 163.014 contro € 159.329 del 2016 riscontrando un incremento anche qui positivo del 2,3%.

L'attività sportiva evidenzia, per l'anno in corso, n. 3.150 licenze così suddivise: 2.701 auto e 449 kart. E' un dato che conferma l'Automobile Club Brescia, nell'ambito federativo, il primo sodalizio in termini di licenziati sportivi, nonostante l'aumentata onerosità delle condizioni economiche di accesso all'esercizio dell'agonismo automobilistico, che penalizza la evidente e perdurante passione sportiva degli associati.

Tale risultato premia lo sforzo e la cura con cui l'Ente promuove ed organizza le proprie manifestazioni quali: Rally 1000 miglia, Trofeo Valle Camonica (Malegno - Borno), eventi conosciuti in tutto il panorama sportivo motoristico nazionale ed internazionale. Sul punto bisogna evidenziare che le attività sportive costituiscono componente irrinunciabile dell'attività dell'ente. I costi relativi vanno interpretati come investimento finalizzato al rispetto del mandato istituzionale dell'AC nonché allo sviluppo associativo mediante l'incremento delle licenze sportive che costituiscono rafforzamento del nostro sodalizio nell'ambito federale italiano ed internazionale.

La royalty relativa al marchio 1000 Miglia, per l'anno in corso, è stata pari a € 1.640.705 con incremento di € 27.440 (+1,7%) rispetto al 2016. Tale incremento rispecchia l'andamento del fatturato della società controllata.

E' da sottolineare, altresì l'incremento pari a € 37.864 (+17,9%) rispetto all'esercizio al 2016, della voce relativa alle spese di tutela del marchio.

I costi di gestione, inerenti all'attività associativa, evidenziano un incremento rispetto al 2016 del 2% attestandosi a € 683.597, in tale voce vengono sommate, le provvigioni passive riconosciute ai delegati per la produzione associativa durante l'anno in esame, per € 72.546; l'acquisto di omaggi sociali per € 18.226 e il trasferimento delle aliquote sociali, relative alle tessere associative, di competenza di Aci Italia per € 592.825.

La convenzione che l'Ente ha sottoscritto con la controllata ACI Brescia Service S.r.l., per la gestione dei servizi del Sodalizio, ha riscontrato un riconoscimento economico, alla stessa controllata, pari a € 410.697. In ultimo, il dato relativo alla voce "affitti di rami d'azienda", che fa riferimento all'attività dei due distributori di carburanti, di proprietà dell'Ente, situati in città in via San Polo e a Coccaglio, nel corso dell'esercizio, ha riscontrato un ricavo complessivo pari a € 92.791.

La voce "costi per il personale" per il 2017 pari a € 493.210 ha riscontrato una riduzione complessiva di € 11.262 (-2,2%), rispetto al dato 2016.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti in base a grado di liquidità equivalente fornisce utili indicazioni sulla struttura delle poste patrimoniali e sulla correlazione che tra queste si genera.

La tabella 4.1.a riclassifica lo stato patrimoniale in base al grado di smobilizzo delle attività e delle passività e fornisce utili indicazioni circa la compatibilità fra la tipologia delle fonti e quella degli impieghi in un'ottica di grado di liquidità e le correlazioni che tra queste si genera.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	45.497	68.717	-23.220
Immobilizzazioni materiali nette	5.039.835	5.208.440	-168.605
Immobilizzazioni finanziarie	280.558	229.671	50.887
Totale Attività Fisse	5.365.890	5.506.828	-140.938
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	17.222	20.077	-2.855
Credito verso clienti	209.607	190.371	19.236
Crediti verso società controllate	735.073	0	735.073
Altri crediti	401.566	306.147	95.419
Disponibilità liquide	861.785	1.473.580	-611.795
Ratei e risconti attivi	533.970	383.090	150.880
Totale Attività Correnti	2.759.223	2.373.265	385.958
TOTALE ATTIVO	8.125.113	7.880.093	245.020
PATRIMONIO NETTO	3.307.826	1.211.097	2.096.729
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	607.478	526.566	80.912
Altri debiti a medio e lungo termine	2.369.017	3.947.363	-1.578.346
Totale Passività Non Correnti	2.976.495	4.473.929	-1.497.434
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	257.406	255.869	1.537
Debiti verso fornitori	386.714	683.183	-296.469
Debiti verso società controllate	229.050	195.200	33.850
Debiti tributari e previdenziali	362.219	494.755	-132.536
Altri debiti a breve	88.223	86.453	1.770
Ratei e risconti passivi	517.180	479.607	37.573
Totale Passività Correnti	1.840.792	2.195.067	-354.275
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	8.125.113	7.880.093	245.020

Nella voce altri debiti a medio e lungo termine sono sommati gli importi per la restituzione del mutuo oltre l'esercizio successivo. In aggiunta al mutuo, nella colonna relativa al 2016, era compresa nella stessa voce la somma per il rientro del debito consolidato verso ACI, completamente estinto nel 2017. Rispetto a quanto evidenziato sopra si riscontra un miglioramento sull'indebitamento a medio e lungo termine pari al - 40%.

Nei debiti verso banche sono considerati gli importi relativi alla restituzione della quota capitale del mutuo entro l'esercizio successivo (2018).

L'analisi di bilancio per indici presenta la finalità di rielaborare i dati di cui si compone il bilancio, in informazioni attraverso una rielaborazione degli stessi dati, allo scopo di ottenere i relativi indicatori: in sintonia con le normative vigenti e gli indirizzi di ACI Italia.

L'analisi di bilancio, tramite gli indici di seguito evidenziati, consegue l'obiettivo di formulare un giudizio sulla salute economico/patrimoniale/finanziaria dell'Ente.

In tal caso, l'analisi per indici, applicata allo stato patrimoniale riclassificato, secondo il grado di smobilizzo delle voci dello stesso, evidenzia:

Grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio

		<table><tr><td rowspan="2">2017</td><td>$\frac{3.307.825}{5.365.889} =$</td><td rowspan="2">0,62</td></tr><tr><td></td></tr></table>		2017	$\frac{3.307.825}{5.365.889} =$	0,62	
2017	$\frac{3.307.825}{5.365.889} =$	0,62					
$\frac{\text{mezzi propri}}{\text{immobilizzazioni}}$	$=$	$\frac{\text{capitale netto}}{\text{immobilizzazioni}}$	$=$				
		<table><tr><td rowspan="2">2016</td><td>$\frac{1.211.097}{5.506.828} =$</td><td rowspan="2">0,22</td></tr><tr><td></td></tr></table>		2016	$\frac{1.211.097}{5.506.828} =$	0,22	
2016	$\frac{1.211.097}{5.506.828} =$	0,22					

Tale indice risulta pari a + 0,62 nell'esercizio in esame, contro un valore pari a 0,22 dell'esercizio precedente. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, è ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Trattandosi di un valore inferiore a 1 è da tenere monitorato, anche se, nel caso in esame, una parte delle immobilizzazioni è finanziata da debito a lungo termine. L'indice in esame, nel corso degli ultimi esercizi prosegue il suo netto miglioramento tendente all'unità.

Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

		<table><tr><td>2017</td><td>$\frac{3.307.826 + 2.369.017}{5.365.889} = \frac{5.676.843}{5.365.889} = 1,06$</td></tr></table>		2017	$\frac{3.307.826 + 2.369.017}{5.365.889} = \frac{5.676.843}{5.365.889} = 1,06$
2017	$\frac{3.307.826 + 2.369.017}{5.365.889} = \frac{5.676.843}{5.365.889} = 1,06$				
<u>mezzi propri + debiti m.l. termine</u>					
attivo immobilizzato					
		<table><tr><td>2016</td><td>$\frac{1.211.097 + 3.947.363}{5.506.828} = \frac{5.158.460}{5.506.828} = 0,94$</td></tr></table>		2016	$\frac{1.211.097 + 3.947.363}{5.506.828} = \frac{5.158.460}{5.506.828} = 0,94$
2016	$\frac{1.211.097 + 3.947.363}{5.506.828} = \frac{5.158.460}{5.506.828} = 0,94$				

L'indice presenta un valore pari a + 1,06 nell'esercizio in esame. Tale indice è ottenuto dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine, sommati ai mezzi propri e l'attivo immobilizzato. Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore, è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo.

Indice di indipendenza da terzi

2017	$\frac{3.307.825}{2.976.495 + 1.840.792} = \frac{3.307.825}{4.817.287} = 0,68$		
	$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{passività non correnti} + \text{passività correnti}}$		
2016	$\frac{1.211.097}{4.473.929 + 2.195.067} = \frac{1.211.097}{6.668.996} = 0,18$		

Tale indice misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a + 0,68 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore negativo pari 0,18. Un valore positivo di tale indice non dovrebbe distaccarsi in maniera considerevole da 0,5 e l'Ente, progressivamente ha superato l'indice giudicato ideale.

Indice di liquidità

2017	$\frac{2.759.223 - 17.222}{1.840.792} = \frac{2.742.001}{1.840.792} = 1,49$		
	$\frac{\text{attività a breve al netto delle rimanenze}}{\text{passività correnti a breve}} =$		
2016	$\frac{2.373.265 - 20.077}{2.195.067} = \frac{2.353.188}{2.195.067} = 1,07$		

l'indice segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo, ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,49 per l'esercizio in esame; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un

ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce “mezzi propri ed indebitamento finanziario netto”, esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

Tabella 4.1.b – stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	45.497	68.717	-23.220
Immobilizzazioni materiali nette	5.039.835	5.208.440	-168.605
Immobilizzazioni finanziarie	280.557	229.671	50.886
Capitale immobilizzato (a)	5.365.889	5.506.828	-140.939
Rimanenze di magazzino	17.222	20.077	-2.855
Credito verso clienti	209.607	190.371	19.236
Crediti verso società controllate	735.073	0	735.073
Altri crediti	401.566	306.147	95.419
Ratei e risconti attivi	533.970	383.090	150.880
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.897.438	899.685	997.753
Debiti verso fornitori	386.714	683.183	-296.469
Debiti verso società controllate	229.050	195.200	33.850
Debiti tributari e previdenziali	362.219	494.755	-132.536
Altri debiti a breve	88.223	86.453	1.770
Ratei e risconti passivi	517.180	479.607	37.573
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.583.386	1.939.198	-355.812
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	314.052	-1.039.513	1.353.565
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	607.478	526.566	80.912
Altri debiti a medio e lungo termine	1.768.772	2.234.203	-465.431
Passività a medio e lungo termine (e)	2.376.250	2.760.769	-384.519
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	3.303.691	1.706.546	1.597.145
Patrimonio netto	3.307.825	1.211.097	2.096.728
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	600.245	1.713.160	-1.112.915
Posizione finanz. netta a breve termine	604.379	1.217.711	-613.332
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	3.303.691	1.706.546	1.597.145

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	3.959.675	3.974.112	-14.437	-0,36%
Costi esterni operativi	2.294.771	2.281.889	12.882	0,56%
Valore aggiunto	1.664.904	1.692.223	-27.319	-1,61%
Costo del personale	493.210	504.472	-11.262	-2,23%
EBITDA	1.171.694	1.187.751	-16.057	-1,35%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	266.250	230.327	35.923	15,60%
Margine Operativo Netto	905.444	957.424	-51.980	-5,43%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	1.508.450	11.916	1.496.534	12559,03%
EBIT normalizzato	2.413.894	969.340	1.444.554	149,02%
EBIT integrale	2.413.894	969.340	1.444.554	149,02%
Oneri finanziari	18.407	16.707	1.700	10,18%
Risultato Lordo prima delle imposte	2.395.487	952.633	1.442.854	151,46%
Imposte sul reddito	298.761	339.949	-41.188	-12,12%
Risultato Netto	2.096.726	612.684	1.484.042	242,22%

Il prospetto consente di determinare dei margini intermedi di estrema rilevanza che sono i seguenti:

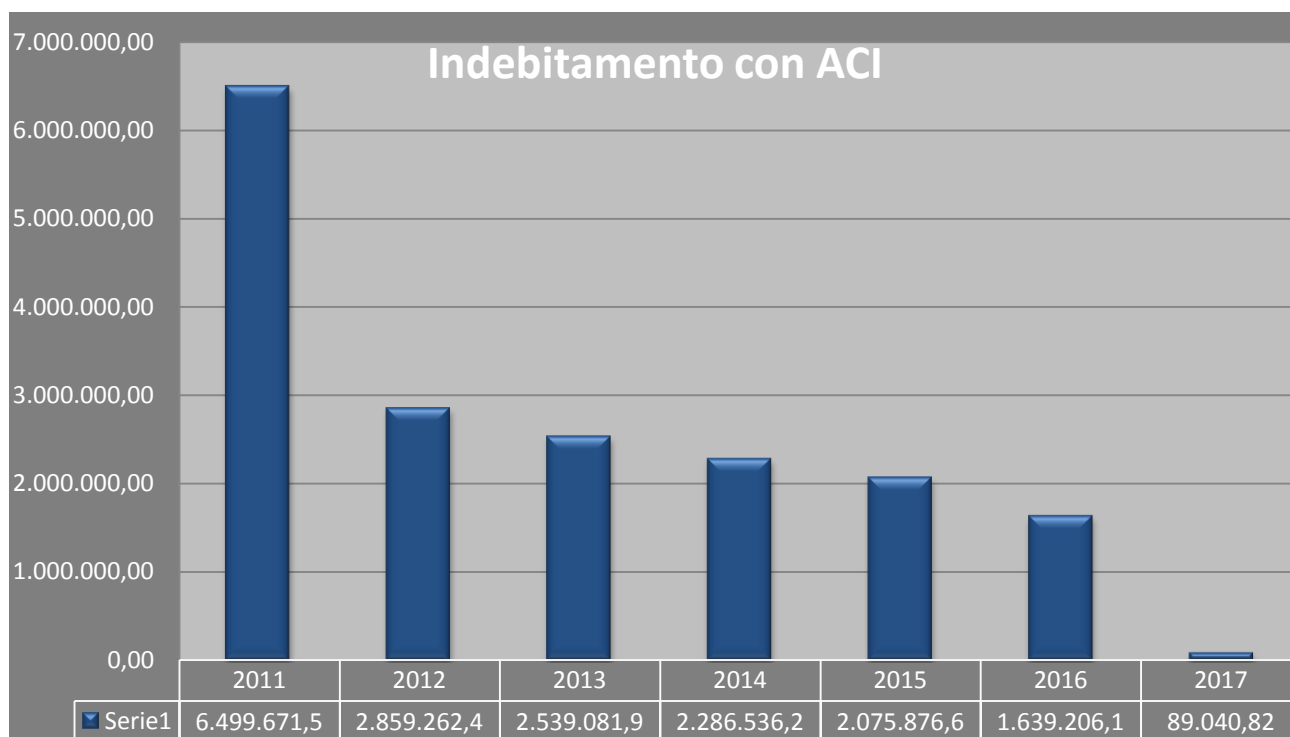
- valore aggiunto: rappresenta il valore realizzato dall'Ente nella prestazione dei servizi nettato dei costi sostenuti per l'acquisto delle risorse dall'esterno;
- EBITDA: è un margine reddituale che misura l'utile dell'AC prima degli interessi, delle imposte, delle tasse, delle componenti straordinarie, delle svalutazioni e degli ammortamenti;
- mm Margine Operativo Netto: è il risultato economico della gestione caratteristica che rappresenta la ricchezza che resta all'Ente dopo aver sostenuto i costi inerenti l'attività tipica al netto della gestione finanziaria e straordinaria;
- EBIT normalizzato: indica la capacità dell'Ente di creare valore attraverso la gestione operativa e finanziaria, al netto degli oneri finanziari;
- EBIT integrale: determina il valore creato dall'Ente considerando anche la gestione straordinaria oltre che quella operativa e finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, di cui alla lettera circolare Direzione Amministrazione e Finanza di ACI del 15/12/2015 prot. DAF 0012469/15, l'Automobile Club Brescia

ha soddisfatto appieno, nel corso dell'esercizio il rispetto dei parametri di **equilibrio economico** in quanto la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione assume un valore superiore allo zero pari a € 905.446.

Per quanto riguarda **l'equilibrio patrimoniale** l'Automobile Club Brescia rientra nel gruppo degli AA.CC. con Patrimonio Netto positivo al 31.12.2015 e nella prima classe in quanto con PN > del 15% dell'Attivo Patrimoniale (AP) . L'ACB nel corso dell'esercizio 2017 ha raggiunto un livello ottimale del rapporto in esame pari al 41% del rapporto fra patrimonio netto e attivo patrimoniale.

Per il parametro dell'**equilibrio finanziario**, l'ACB rientra nella fascia degli AA.CC., con una incidenza dell'indebitamento netto scaduto verso ACI sull'Attivo Patrimoniale tra il 20% e il 25%. L'obiettivo in questa fascia è la riduzione alla fine del triennio 2016/2018 del 15% del debito. Nel 2017, tale indebitamento è stato completamente estinto.



Si specifica che al 31/12/2017 il debito di € 89.041 costituito dalle operazioni commerciali correnti tra i due Enti non risultava scaduto ed inoltre risultavano da compensare € 88.847 a credito di Automobile Club Brescia .

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'argomento che segue concerne la posizione debitoria dell'ente e si riferisce ad eventi avvenuti in corso di esercizio 2017 come anche ad eventi realizzatisi nei primi mesi del 2018. La trattazione avviene in forma unitaria ai fini di una migliore esposizione contestuale.

5.1 Rimborso indebitamento ACI Italia

Nel corso degli esercizi 2015/2016 l'assemblea della AC di Brescia ha conferito mandato al Consiglio Direttivo di provvedere al risanamento della posizione debitoria del nostro sodalizio.

In adempimento di detto mandato, si è provveduto ad estinguere il debito residuo nei confronti di ACI Italia ammontante a € 1.122.766,67 (euro un milione centoventidue settecetosessantasei/67) mediante il versamento in data 1° dicembre 2017 dell'ultima rata dovuta.

5.2 Rimborso rate mutuo: indebitamento Unicredit

In adempimento del medesimo mandato si fa presente che a tutto il marzo 2018 l'Ente presentava una posizione debitoria nei confronti di Unicredit motivata dalla accensione di n. 2 mutui, sottoscritti nel giugno 2005, allo scopo di poter "liquidare" i fornitori in merito alla edificazione e costruzione della sede in via Enzo Ferrari. Detti finanziamenti ipotecari risultano rispettivamente pari a € 2.480.000,00 (Euro duemilioni quattrocento ottantamila/00) - capitale originario - il primo, e € 1.980.000,00 (Euro un milione novecento ottanta mila/00) il secondo.

Il piano di ammortamento del primo mutuo, a tutto il marzo 2018, prevedeva, ai fini della estinzione, una rata complessiva residua pari a € 582.216,08 (euro cinquecento ottantadue duecentosedici/08) da versarsi entro giugno 2018.

Per ciò che concerne il secondo prestito ipotecario, l'Ente da giugno 2005, come previsto dal contratto sottoscritto tra il Sodalizio e l'istituto di credito, aveva restituito solo la parte relativa alla quota interessi dello stesso mutuo, non intaccando minimamente il capitale originario (€ 1.980.000,00).

Negli esercizi 2015/2016 l'Ente non ha dato corso alla distribuzione di utili esitati dalla proficua attività della propria società in house Mille Miglia Srl.

Con delibera 26 marzo 2018 il Consiglio Direttivo dell'Ente ha deliberato l'estinzione di ambedue le posizioni debitorie di cui sopra, in considerazione della liquidità assicurata dal risparmio realizzato nei due esercizi trascorsi e dall'ulteriore contributo reso disponibile controllata 1000 miglia srl, alla luce del suo Bilancio consuntivo 2016/2017 deliberato dall'Assemblea della stessa. A motivo della natura pubblica dell'AC Brescia, del fatto che la stessa controllata è una società in house a totale controllo di AC Brescia, della disponibilità delle risorse in trattazione, la scelta del Consiglio Direttivo è giustificata e realizzata nel rispetto delle normative vigenti e all'esito della valutazione di convenienza patrimoniale ed economica riscontrata.

5.3 Immobile di via XXV Aprile - Brescia

L'immobile di via XXV Aprile è di proprietà dell'Ente nella misura del 40% del suo valore di stima. Nel corso del 2017 e con ulteriori attività nei primi mesi del 2018 si sono valutate le opzioni per rendere fattiva e conveniente la messa a reddito della struttura o la realizzazione del prezzo della sua alienazione. Unitamente agli organi di ACI Italia (proprietario al 60% dell'immobile in oggetto) è stata progettata, per le finalità suesposte, la possibilità di un frazionamento della struttura, allo scopo di renderne maggiormente appetibile l'impiego da parte di terzi. In via del tutto informale, e quindi, senza che di questa eventualità possa darsi conto se non in termini di mera notizia, è stato prospettato l'interesse da parte di soggetti degni di considerazione per l'eventuale avvio di trattative finalizzate alla locazione pluriennale o alla vendita.

5.4 Delegazioni

In data 1° giugno 2016 è stata aperta la delegazione di Leno e in data 1° dicembre 2017 la delegazione di Salò. Quanto alla prima, operante da più tempo si da atto di apprezzabili risultati, tenuto conto dell'esordio di attività che a tutti gli effetti deve essere considerato a mò di investimento, i cui ulteriori riscontri potranno essere considerati assestati in proseguo.

Per quanto attiene alla delegazione di Salò, si sottolinea che essa è operante solo da pochissimo tempo e che la finalità dell'iniziativa, alla pari di quella di Leno, risulta significativa oltre che per la gestione diretta di interessi dell'Ente, anche per la necessaria opportunità della presenza di AC Brescia a livello territoriale per l'incremento dei servizi erogati a favore degli associati e degli automobilisti.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da produzioni normative in materia di pubblica amministrazione e società controllate e partecipate, che hanno integrato quelle precedentemente editate nel 2016 e che hanno presentato evidenti riflessi anche sulla struttura del sistema federale di ACI Italia, e a cascata anche sugli AC Provinciali. Pur con le dovute cautele, il nostro Ente ha provveduto ad uniformarsi a quanto disposto dalla normativa nazionale. Al riguardo, tuttavia, si annota che la struttura risultante da aggiustamenti operati anche nell'esercizio 2016, ha consentito al nostro sodalizio di allinearsi con i provvedimenti di cui al D.Lgs 16 giugno 2017 n. 100, concernente disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175. Alla data odierna sono presenti ancora interpretazioni contrastanti in ordine alla concreta attuazione delle norme citate, che non hanno impedito all'Ente di conservare la struttura gestionale della propria società in house, così come deliberata nel gennaio del 2017. Sarà compito del prossimo Consiglio confermare la situazione attuale o dare corso agli adempimenti che la normativa nazionale potrebbe richiedere.

7 RAPPORTI CON LA STRUTTURA FEDERALE

La interrelazione del nostro sodalizio con ACI Italia e gli altri AA.CC. provinciali, in particolare quelli lombardi, ha consentito al nostro Club l'ingresso nel Consiglio Generale ACI.

In questa prospettiva la apprezzata attività del nostro Ente ha meritato l'accredito della vice presidenza in ACI Storico, nonché l'ingresso nella giunta esecutiva di ACI Sport. Le due circostanze premiano la forte motivazione e la conseguente operatività di AC Brescia, della sua direzione e di tutto il personale dell'Ente, in quanto livelli di riconoscimento non solo nazionale, non sono raggiungibili, se non attraverso una costante presenza e fattive realizzazioni che ci distinguono nel panorama non soltanto nazionale.

A riprova di quanto sopra, si da conto dello straordinario successo ottenuto dal nostro AC che ha partecipato, per la prima volta nella storia del Gran Premio d'Italia di Monza, alle iniziative collaterali di detto evento con l'intervento di piloti ed equipaggi bresciani per ben tre giorni a Milano e a Monza con le più rappresentative automobili a livello mondiale. L'iniziativa non ha comportato per l'Ente esborsi, ma ha portato il nostro sodalizio all'onore della diffusione televisiva mondiale con una esclusiva parata sul circuito monzese, pochi minuti prima della partenza del Gran Premio d'Italia.

Sempre nel clima di apprezzamento circa l'operatività dell'Ente, si deve dare conto che, nei mesi di febbraio/marzo 2018 è stato riammesso a calendario sportivo nazionale il trofeo di Valle Camonica Malegno / Borno. La manifestazione era stata funestata da un grave incidente nel luglio 2017 e per tale motivo,

sospesa. È stato possibile dimostrare che l'organizzazione e, quindi, AC Brescia era esente da responsabilità, cosicché si è potuto provvedere a varare l'edizione per il 2018 con la prospettiva di poter riqualificare ai titoli sportivi che merita. .

L'AC Brescia ha poi operato per incrementare le manifestazioni sportive sia a livello nazionale che internazionale. A quest'ultima categoria appartiene il rilancio di un marchio storico quale la Coppa delle Alpi che il nostro Ente (proprietario del marchio) realizzerà nell'ambito del Campionato grandi eventi, delegandone la organizzazione alla società in house 1000 miglia srl. Si tratta di un evento che potrà divulgare l'immagine del nostro ente e della nostra partecipata a livello internazionale, intensificando rapporti di collaborazione con equivalenti sodalizi francesi, svizzeri, austriaci, nonché gli italiani (lombardi, trentini e veneti) coinvolti nell'evento.

Un'ulteriore iniziativa dell'AC Brescia concerne la realizzazione del Registro Mille Miglia, progetto in stato di avanzata realizzazione al quale partecipano oltre che la nostra società in house con funzioni organizzative, AC Italia, AC Sport, AC Storico, Museo Mille Miglia e FIVA. Si auspica la tempestiva conclusione dei lavori in essere che riconsegneranno a Brescia ed alla nostra partecipata, funzioni certificative in ordine alle auto protagoniste della Mille Miglia storica (1927/1957) nonché ai messi accreditabili alla partecipazione ed alla rievocazione storica della corsa più bella del mondo.

Ulteriore iniziativa finalizzata ad elevare il livello di apprezzamento internazionale del nostro club, risiede nell'avvio per il riconoscimento da parte dell'UNESCO del patrimonio intellettuale legato alla Mille Miglia Storica, della nostra città, nella nostra industria, quale contributo al miglioramento dei rapporti umani di cui l'UNESCO stessa si fa portatrice.

Un ulteriore adempimento di mandato assembleare voleva "l'Automobile Club Brescia fosse protagonista nell'evoluzione della mobilità, per l'avvento di auto elettriche, ibride, nonché di un complessivo sistema di integrazione ambientale compatibile con la nostra esistenza. Il tutto anche con riferimento alle necessità delle imprese bresciane impegnate nell'ambito della auto motive e del trasporto. Allo scopo, il nostro club ha registrato il marchio Mille Miglia Green, sotto la cui immagine intende promuovere iniziative non solo locali, utili a comprovare che la rivalutazione dei paesaggi della nostra provincia e dei borghi della nostra intera nazione, può essere realizzata attraverso eventi suscettibili di riscontro economico molto positivo. È questa una via con la quale incrementare fruibilità turistiche, produttive (si consideri solo il settore enogastronomico) ricettive e culturali. Al riguardo sono stati progettati eventi a livello regionali interessanti un ideale collegamento con i quattro laghi lombardi, e ciò in collaborazione con il comitato regionale degli AA.CC, ed un altro, più concentrato sulla provincia di Brescia, collegabile con il cinquantesimo del riconoscimento qualitativo (doc) della produzione del vino di Franciacorta.

In ambedue questi progetti l'AC di Brescia quale proprietario dei marchi prospetta sta valutando positivamente la organizzazione e la gestione di tali iniziative da parte di 1000 Miglia Srl.

Da ultimo, è con orgoglio che AC Brescia informa i propri associati ad aver contribuito, insieme ad altre significative presenze, alla realizzazione di eventi con la specifica finalità di beneficenza a favore della nostra città e della nostra provincia, con lo specifico scopo di incrementare la misura e la qualità dell'assistenza sanitaria ai nostri bambini. Nel corso della presentazione della Mille Miglia 2018 è stata prospettata la possibilità che per questi specifici fini, l'AC Brescia, potesse offrire il contributo economico di 1 € per ciascun associato. Si confida che questa ipotesi possa diventare realtà, poiché si è convinti che l'AC

Brescia sia patrimonio di tutti i suoi associati e che quanto realizzato a favore degli stessi e delle loro famiglie debba essere considerata una priorità ineludibile.

A conclusione di un triennio nella gestione di questo prestigioso Ente, ringrazio tutti coloro i quali hanno contribuito alla sua attività ed auspico il raggiungimento di traguardi ancora più prestigiosi.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Automobile Club Brescia; si invita l'Assemblea dei Soci a deliberare di destinare l'utile d'esercizio prodotto nell'esercizio 2017 - pari a € 2.096.726,00 (euro due milioni novantasei settecento ventisei/00) ad incremento del patrimonio netto per il raggiungimento degli obiettivi più confacenti all'interesse ed alla progettualità di tutti gli associati.

Brescia 26 marzo 2018

Il Presidente
Piergiorgio Vittorini